

SECONDA PROVA SCRITTA – TRACCIA N. 1

Quesito

Contesto simulato.

Una storica azienda tessile del territorio necessita di riconvertire la propria produzione seguendo un percorso di transizione ecologica. Il piano di sviluppo aziendale affianca alla riconversione green della produzione anche l'ambizioso obiettivo di incremento della propria produzione tramite percorsi di internalizzazione, dopo anni di delocalizzazione in paesi in via di sviluppo. Le politiche del distretto tessile in cui è inserita l'azienda hanno portato dagli inizi degli anni novanta ad una delocalizzazione all'estero della produzione. Gli anni venti del duemila, a seguito in particolare della crisi pandemica, evidenziano una netta inversione di tendenza a favore di nuove logiche aziendali che permettano di poter disporre di una filiera più corta di approvvigionamento della produzione dei beni. Per attuare tale piano l'impresa ha acquisito un'area, di adeguate dimensioni, collocata all'interno del territorio urbanizzato e da tempo dismessa. L'area è ritenuta idonea dal nuovo strumento urbanistico PUG ed attuabile con accordo operativo. Contestualmente una parte significativa dell'area è ormai utilizzata informalmente dagli abitanti del quartiere come area verde, anche in virtù della significativa vegetazione ormai cresciuta. L'ipotesi di una sua trasformazione ha già portato alla costituzione di un comitato di quartiere. Va aggiunto che le istituzioni locali stanno intraprendendo a livello sinergico i primi passi per una nuova proposta formativa capace di rispondere ed in parte anticipare le nuove esigenze lavorative che il distretto del tessile sta evidenziando.

Il candidato illustri, tenendo conto dell'attuale contesto di transizione digitale, ecologica ed amministrativa, i **contenuti essenziali della relazione richiesta dalla Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine** per fornirle materiale adeguato di supporto alle decisioni. Tra questi elementi dovranno essere presenti:

- 1) I punti di forza, di debolezza, le minacce e le opportunità del percorso attuativo, correlandolo ad un'analisi di tipo SWOT.
- 2) Gli elementi essenziali ai fini dell'applicazione del modello di valutazione del beneficio pubblico soffermandosi in particolare sulla coerenza dell'area economico-sociale.
- 3) L'individuazione degli strumenti esogeni ed endogeni che l'Unione potrebbe mettere a disposizione per supportare l'attuazione del piano industriale dell'azienda proponente, con particolare riferimento alla tipologia di finanziamenti attivabili per l'attuazione del piano di sviluppo.
- 4) L'eventuale piano di comunicazione/partecipazione istituzionale che l'ente dovrà realizzare oltre che le relative modalità attuative a supporto dell'attuazione del piano di sviluppo economico.
- 5) I principali aspetti di impatto amministrativo per l'Unione ed i Comuni aderenti.